



COMUNE DI DICOMANO

(Provincia di Firenze)

PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA' 2014/2016

Approvato con delibera n. 5/GC del 23.01.2014

INDICE

Legenda delle abbreviazioni

Introduzione organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

1. Le principali novità

2. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

2.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

2.2 I collegamenti con il piano della performance o con analoghi strumenti di programmazione previsti dalle normative di settore

2.3 Indicazione degli Uffici e dei Responsabili di servizio coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma

2.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

2.5 I termini e le modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma dei dati pubblicati

3.2 Organizzazione e risultati attesi delle giornate della trasparenza

4. Processo di attuazione del programma

4.1 Individuazione dei Responsabili della trasmissione dei dati; **4.2** Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

4.4 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

4.5 strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente"

4.6 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

5. Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

6. Dati ulteriori

6.1 Indicazioni dei dati ulteriori in tabelle in formato aperto, che l'Amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno o del triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 c.3 del D.lgs. 33/2013.

Legenda abbreviazioni

A.N.AC (Già CIVIT) Autorità Nazionale Anticorruzione

A.N.C.I Associazione Nazionale Comuni Italiani

CIVIT (ora A.N.A.C (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche

O.I.V Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

P.T.P.C Piano triennale per la prevenzione della corruzione

Introduzione: organizzazione e funzioni dell'Amministrazione

Il generale principio di pubblicità dell'azione amministrativa stabilito con la legge 241/1990, ha avuto una notevole evoluzione sostenuta da norme e da provvedimenti che si sono susseguiti nel tempo e che ne hanno di volta in volta ampliato il significato fino a fissare, con il D.lgs. 150/2009 prima e con il D.lgs. 33/2013 poi, il concetto di trasparenza intesa quale accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica Amministrazione.

Pertanto, accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla legge 241/1990 e al dovere posto in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, viene affermato il principio d'accessibilità totale agli atti, ai documenti, alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione incontrando il solo limite del segreto di Stato, del segreto d'Ufficio, del segreto statistico e della protezione dei dati personali.

La trasparenza diventa dunque strumento di garanzia per l'attuazione dei valori costituzionali di buon andamento e di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione che si compiono attraverso la possibilità per i cittadini di un controllo diffuso dell'azione amministrativa al fine di realizzare i principi di democrazia, uguaglianza, legalità e correttezza e del riconoscimento dei fondamentali diritti politici civili e sociali.

La legge 6 novembre 2012 N. 190 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella "pubblica amministrazione ha assegnato al principio di trasparenza un valore fondamentale da utilizzare nelle politiche di prevenzione del fenomeno della corruzione quale strumento finalizzato al corretto perseguimento dell'interesse pubblico anche tramite un accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tale scopo la L.190/2012 ha in particolare previsto obblighi di trasparenza per alcune tipologie di informazioni quali: autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per appalti pubblici, concessioni ed erogazioni di contributi e concorsi e prove selettive (art. 1 comma 16) e ha conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione di detta delega, il Governo ha approvato il decreto legislativo 14 marzo 2013 N. 33 recante " Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" il quale, oltre ad aver sistematizzato e riorganizzato quelli già vigenti perché fissati da precedenti norme, ha introdotto nuovi obblighi di pubblicazione e per la prima volta ha fissato e disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117 secondo comma lettera m) della Costituzione come tale non comprimibile in sede locale ed inoltre un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti in primis dalla legge 190/2012 e dalla normativa internazionale in particolare nella Convenzione ONU sulla corruzione del 2003, poi recepita con la legge 116/2009.

La struttura organizzativa funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in settori di diversa entità e complessità ordinati di norma per funzioni omogenee, e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati alla realizzazioni di specifici programmi.

La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione convenzionalmente definite "Servizi" è operata dalla Giunta ed è finalizzata alla costituzione d'aggregati di competenze omogenee tra loro combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'Ente, in funzione della duttilità gestionale interna delle strutture e della loro integrazione.

L'organigramma dell'Ente è consultabile anche sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente:

La struttura organizzativa dell'Ente prevede il Segretario Generale e N°5 servizi

1. Servizio Finanze e patrimonio
2. Servizio lavori pubblici, progettazione, manutenzione e ambiente
3. Servizio urbanistica, edilizia e progettazione
4. Servizio Polizia Locale
5. Servizi Educativi, Culturali, Socio-sanitari e Sport

Le funzioni relative al Servizio Polizia Locale verranno conferite all'Unione Montana dei Comuni del Mugello con decorrenza dall'1.3.2014. e esercitata da quest'ultima in maniera associata.

1. Le principali novità

Le recenti e numerose modifiche normative nell'ambito del vasto progetto di riforma della pubblica Amministrazione impongono agli Enti locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica ma anche più moderna e trasparente e performante.

A tal proposito alla luce dei rapidi e continui sviluppi tecnologici che permettono una accessibilità e una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva la L. 190/2012 e il D.lgs. 33/2013 dispongono una serie di precisi e penetranti obblighi di trasparenza.

In particolare l'art. 1 del Decreto legislativo 33/2013 dà una precisa definizione della trasparenza da intendersi in senso sostanziale come "*accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche*". Si dispone, pertanto, l'obbligo di pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche di tutte le informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti. Il D.lgs. 150 del 27 ottobre 2009 prima e il D.lgs 33/2013, poi, prevede ulteriori obblighi in capo alle pubbli-

che amministrazioni tra i quali la predisposizione e adozione del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* e l'individuazione del *Responsabile per la Trasparenza* e introduce la disciplina dell'istituto dell'accesso civico ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 33/2013.

Tale programma, da aggiornarsi annualmente viene adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo anche tenuto conto di segnalazioni e suggerimenti raccolti fra gli utenti sulla base della normativa vigente nonché le linee guida adottate dalla CIVIT con delibere N° 6 e 105 del 2010, n° 2 del 2012 e N° 50 e N° 57 del 2013 e deve contenere:

- gli **obiettivi** che l'ente si pone per dare piena attuazione al principio della trasparenza;
- le **finalità** degli interventi atti a sviluppare la diffusione della cultura dell'integrità e della legalità;
- gli **stakeholder** interni ed esterni interessanti agli interventi previsti;
- i **servizi** di riferimento e le singole concrete azioni definite con individuazione delle modalità dei tempi di attuazione, delle risorse dedicate e degli strumenti di verifica.

Il P.T.T.I costituisce uno degli elementi fondamentali della rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di performance: le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini i quali a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se come e quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

La pubblicizzazione dei dati relativi alla performance sui siti delle amministrazioni rende poi comparabili i risultati raggiunti avviando un processo virtuoso di confronto e di crescita. E' quindi il concetto stesso di performance che richiede l'implementazione di un sistema volto a garantire l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire delle amministrazioni.

Il Piano triennale per la trasparenza e per l'integrità è individuato dalla norma quale strumento di programmazione autonomo ma comunque strettamente collegato al Piano triennale della Prevenzione e della corruzione. I due documenti del Comune di Dicomano sono elaborati in maniera tale da assicurare il coordinamento e la coerenza dei contenuti.

Questo piano triennale della trasparenza e integrità redatto ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013 sulla base delle linee guida elaborate dalla C.I.V.I.T indica le principali azioni e le linee d'intervento che il Comune di Dicomano sulla base delle scelte già compiute negli anni passati in tema di trasparenza, si appresta a completare ed integrare nei prossimi anni.

I DATI PUBBLICATI

Nel rispetto di quanto stabilito dalla vigente normativa il Comune di Dicomano ha avviato un nuovo piano di riorganizzazzione della struttura del proprio sito istituzionale completamente rinnovato e riorganizzato nei contenuti, in linea con i nuovi orientamenti sulla nozione di trasparenza con la quale si attribuisce massimo rilievo alla funzione del sito web istituzionale in un'ottica di facile reperibilità e uso delle informazioni da parte dei cittadini.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Con la redazione del presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Dicomano intende dare attuazione al principio di trasparenza intesa come "accessibilità totale" così come espresso dall'art. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 N. 33.

Le principali fonti normative nazionali e le disposizioni per la stesura del programma sono:

- Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in particolare nella parte relativa all'accesso ai documenti amministrativi;

- Legge 150/2000 sulla comunicazione pubblica e il ruolo degli Uffici relazioni con il pubblico;
- D.lgs. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- D.lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009 N° 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- Legge 190/2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica Amministrazione”;
- Decreto legislativo 33/2013 “ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- La delibera N° 105/2010 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) “ Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità predisposte dalla Commissione per la valutazione Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche Amministrazioni della legalità e della trasparenza: esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale a partire dall’indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- La delibera N°2/2012 della Civit (oggi A.N.A.C) “ Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità predisposte dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche contiene indicazioni integrative delle linee precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;
- La delibera N. 50/2013 della CIVIT (oggi A.N.A.C.) Linee guida per l’aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016 attraverso le quali si sottolinea l’importanza del collegamento del programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il piano per la prevenzione della corruzione i cui contenuti devono essere strettamente correlati;
- Linee guida agli Enti Locali in materia di trasparenza e integrità redatte dall’A.N.C.I .

IL Segretario Generale dr.ssa Antonia Zarrillo in qualità di Responsabile della trasparenza nominata con decreto sindacale n. 10 del 5.9.2013 ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l’integrità. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei Servizi dell’Ente collaborando con i Responsabili per l’individuazione dei contenuti.

La Giunta comunale approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della integrità ed i relativi aggiornamenti.

2.1 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Le misure e gli obiettivi del Piano triennale per la trasparenza e l’integrità oltre ad essere formulate in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’Ente sono coordinati con le misure e gli interventi previsti dal piano della prevenzione della corruzione e dal Piano delle Performance.

Il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità rappresenta pertanto uno degli aspetti della fase di pianificazione strategica dell'Ente e permette di informare i cittadini e imprese riguardo a obiettivi posti e risultati conseguiti.

Il Comune di Dicomano si impegna a dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi definiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi sono stati perseguiti.

La pubblicazione dei dati relativi alla performance renderà poi comparabili i risultati raggiunti avviando un processo di confronto e di crescita.

OBIETTIVI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Il Comune di Dicomano è impegnato a porre in essere ogni anno azioni idonee a migliorare e innalzare il livello di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa anche attraverso una maggiore apertura e trasparenza che faciliti e stimoli una sempre maggiore vicinanza del cittadino allo scopo di renderlo non solamente edotto, ma soprattutto partecipe dell'attività di Governo locale. Tali azioni sono improntate ad un criterio di gradualità per permettere un migliore e più efficace coinvolgimento di tutta la struttura interna dando l'avvio ad un processo di informazione formazione e acquisizione di consapevolezza sul valore fondamentale della trasparenza, connaturata ad ogni azione realizzata dal Comune.

Gli obiettivi sono, per l'annualità 2014 e nelle successive annualità di validità del piano, sono individuati:

Anno 2014

- 1) *Approvazione del programma per la Trasparenza e l'Integrità comunale entro il 31 gennaio 2014 e pubblicazione sul sito internet*
- 2) *Approvazione della Relazione sulla Performance entro il 30 giugno 2014*
- 3) *Approvazione del PEG-PDO 2014-2016, con particolare riferimento alle sezioni relative alla Trasparenza entro ottobre 2014 (a seguito delle elezioni amministrative)*
- 4) *Istituzione del registro dell'accesso civico*
- 5) *Nomina di referenti per la Trasparenza all'interno dei settori*
- 6) *Istituzione di una sezione dedicata agli adempimenti per la trasparenza nella intranet*
- 7) *Realizzazione di due "Giornate della Trasparenza" nel corso del 2014*
- 8) *Definizione di iter automatici per la pubblicazione dei dati, durante tutto il 2014*
- 9) *Pubblicazione di dati ulteriori.*

Anno 2015

- 1) *Pubblicazione della bozza del Programma per la Trasparenza e l'integrità sul sito internet comunale per la raccolta di proposte e/o osservazioni entro il 17 gennaio 2015*
- 2) *Approvazione e Pubblicazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità sul sito internet comunale entro il 31 gennaio 2015*
- 3) *Relazione performance entro il 30 giugno 2015*
- 4) *Approvazione PEG PDO entro il 30 settembre 2015*
- 5) *Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza entro il 31 dicembre 2015*
- 6) *Definizione di iter automatici per la pubblicazione dei dati durante tutto il 2015*
- 7) *Pubblicazione di dati ulteriori.*

Anno 2016

- 1) *Pubblicazione della bozza del Programma per la Trasparenza e l'Integrità sul sito internet comunale per la raccolta di proposte e/o osservazioni entro il 17 gennaio 2016*
- 2) *Approvazione e pubblicazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità sul sito internet comunale entro il 31 gennaio 2016*
- 3) *Approvazione della Relazione sulla performance entro il 30 giugno 2016*
- 4) *Approvazione del Piano della Performance entro 30 settembre 2016*
- 5) *Realizzazione di una o più Giornate della Trasparenza entro il 31 dicembre 2016*
- 6) *Pubblicazione di dati ulteriori.*

2.2 I collegamenti con il piano della performance o con analoghi strumenti di programmazione previsti da normativa di settore

Il piano della Performance contiene commistioni e interdipendenze con il Programma della Trasparenza e dell'Integrità sia con il piano di prevenzione della corruzione. Tramite appositi indicatori validi per tutti i servizi e obiettivi prestazionali misurabili e verificabili periodicamente, è valutato l'operato dei dirigenti anche in base al rispetto di quanto previsto dalle normative sulla trasparenza ed integrità e sulla prevenzione della corruzione.

L'elaborazione del Piano della Performance tiene conto anche di quanto indicato nelle Indicazioni operative pubblicate dall'A.N.A.C del 2014 avvio del ciclo della performance 2014 – 2016 e coordinamento con la prevenzione della corruzione.

Il Piano della performance occupa una posizione centrale nel Programma per la Trasparenza e Integrità in quanto individua gli indicatori, i livelli attesi e realizzati di prestazione e i criteri di monitoraggio. Con questo documento, i cittadini possono conoscere e valutare in maniera oggettiva e semplice l'operato dell'Ente pertanto la trasparenza è assicurata non soltanto sotto il profilo statico consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati e informazioni, così come previsto dalla normativa in materia, ma anche sotto il profilo dinamico direttamente collegato alla performance.

A tal fine la pubblicità dei dati inerenti l'organizzazione e l'erogazione dei servizi, s'inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo diffuso che consenta un miglioramento continuo dei servizi erogati dall'Ente coerentemente con i principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa. Secondo tale strategia, il programma mette a disposizione di tutti i cittadini dati e informazioni chiave sull'Amministrazione e sul suo operato.

Per il buon andamento dei servizi pubblici e la corretta gestione delle relative risorse la pubblicazione on line dei dati e l'attuazione delle azioni come previste dal presente programma hanno l'obiettivo di consentire a tutti i cittadini un'effettiva conoscenza dell'azione del Comune di Dicomano con il fine di sollecitare e agevolare le modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

2.3 Indicazione degli Uffici e dei Responsabili per l'individuazione dei contenuti del Programma

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e aggiornamento del programma triennale. I Responsabili di tutti i Servizi sono coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma.

Nella redazione del programma è privilegiata la chiarezza espositiva e viene utilizzato l'indice uniforme così come indicato dalle linee guida ANCI in modo tale che i cittadini a cui il Programma è rivolto siano messi in grado di individuare rapidamente gli argomenti di interesse nonché di effettuare confronti tra Programmi di diverse Amministrazioni.

2.4 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Vengono individuati come stakeholder, al fine di un loro coinvolgimento per la realizzazione e la verifica dell'efficacia delle attività del presente programma, i cittadini anche in forma associata, le associazioni sindacali e/o di categoria, i mass media, gli ordini professionali e le imprese anche in forma associata.

Le esigenze di trasparenza rilevate dagli stakeholder e raccolte dai singoli uffici, saranno segnalate costantemente al Responsabile della trasparenza che a sua volta le segnalerà all'organo di vertice politico amministrativo al fine di tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare nell'elaborazione delle iniziative e nell'individuazione degli obiettivi strategici di trasparenza, di legalità e di lotta alla corruzione.

In particolare per favorire il coinvolgimento dei portatori d'interesse:

- saranno promossi incontri con i cittadini e le associazioni su vari temi di interesse pubblico sull'attività di programmazione dell'Ente, al fine di ampliare il coinvolgimento e la partecipazione della società civile;
- saranno implementate forme di ascolto diretto tramite gli uffici di sportello (URP, SUAP);
- sarà implementato l'utilizzo dei social network e del servizio di segnalazione on line in modo da fornire in maniera interattiva risposte facili e rapide all'utente.

2.5 I termini e le modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice

La Giunta Comunale approva annualmente il programma Triennale della Trasparenza e della integrità ed i relativi aggiornamenti. Il termine per l'approvazione del programma Triennale della trasparenza e del Piano di prevenzione della corruzione essendo i due strettamente collegati è il 31 gennaio di ciascun anno così come indicato dalla CIVIT nella delibera N. 50/2013.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

3.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

Il presente Piano per la trasparenza e l'integrità sarà pubblicato sul sito internet Istituzionale nella Sezione Amministrazione trasparente.

Sarà cura dell'Ufficio Relazioni con Il Pubblico e dell'Ufficio segreteria diffondere i contenuti del programma triennale e dei dati pubblicati sul sito. A tal fine verrà data comunicazione dell'avvenuta approvazione e dei relativi aggiornamenti ai principali stakeholder con l'indicazione dei link dove sarà possibile scaricare il Piano stesso ed indicando le modalità di presentazione delle osservazioni.

3.2. Organizzazione e risultati delle Giornate della trasparenza

Le giornate della trasparenza sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni per la valorizzazione e promozione della trasparenza.

Nelle giornate della trasparenza, a beneficio degli stakeholder interni, è prevista, su impulso del Responsabile della trasparenza, la pubblicazione, la diffusione (a cura del servizio URP e Segreteria) del presente programma tramite idonei strumenti di diffusione interna con contestuale raccolta di commenti e suggerimenti dei dipendenti.

Si prevede inoltre, per i dipendenti che sono coinvolti nella fase di individuazione dei contenuti e nella redazione del Programma della trasparenza e dei relativi aggiornamenti l'attuazione di specifica formazione sia attraverso processi di autoformazione, avvalendosi di specifiche professionalità acquisite da alcuni dipendenti per le competenze loro assegnate in materia di trasparenza, sia attraverso corsi ad hoc in aula o on line in materia di pubblicità, accesso agli atti integrità e lotta alla corruzione.

La giornata sarà rivolta ai cittadini, alle Associazioni di categoria ed agli studi tecnici in qualità di utilizzatori del portale, sarà un momento di confronto e di ascolto del cittadino che verrà coinvolto nell'attività dell'Amministrazione al fine di migliorare la qualità dei servizi ed il controllo sociale.

4. Processo di attuazione del Programma

In questa sezione vengono delineate le modalità di attuazione le azioni previste, i tempi d'attuazione, le strutture competenti nelle diverse fasi di elaborazione ed attuazione del programma, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative volte alla promozione della trasparenza.

4.1 Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati, 4.2 individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Il Responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, nominato nella figura del Segretario Comunale coordina, sovrintende e verifica gli interventi e le azioni in materia di trasparenza e di integrità coadiuvato dai Responsabili di servizi dell'Ente.

I Responsabili di Servizi e il Responsabile della Trasparenza stabiliscono periodici incontri con la finalità di analizzare lo stato d'attuazione e il grado di attuazione del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità e di pianificare le azioni idonee alla realizzazione degli obiettivi prefissati.

L'articolo 43 comma 3 del decreto legislativo 33/2012 prevede infatti che i Responsabili dei Servizi dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Ciascun Responsabile, per il servizio di propria competenza, è responsabile degli adempimenti connessi alla trasparenza e garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate, garantisce inoltre il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Nell'allegato "A" del presente Programma sono individuati:

- I dati da pubblicare;
- L'area o servizio di competenza (struttura organizzativa depositaria dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare);
- I riferimenti normativi;
- La denominazione dei singoli obblighi;
- I contenuti;

- La frequenza degli aggiornamenti.

Nell'esercizio di queste funzioni i Responsabili del servizio trasmettono le informazioni/dati di propria competenza da pubblicare al Responsabile del Servizio Affari Generali, individuato tra l'altro quale responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati, e nell'esercizio di tale compito, gli stessi sono coadiuvati da dipendenti di ciascun ufficio depositario dei dati e delle informazioni e dei documenti da pubblicare.

4.3 Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Ai sensi del decreto legislativo 33/2013 l'aggiornamento dei dati, delle informazioni e dei documenti deve avvenire in modo tempestivo in particolare l'art. 6 comma 2 recita: l'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse, non può in ogni caso, costituire motivo per l'omessa e ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti. La struttura capillare ampia e performante costituita da Segretario- Responsabili di servizi di cui il Comune di Dicomano si è dotato, garantisce un costante aggiornamento dei contenuti, il rispetto delle scadenze previste dalla normativa ed un continuo monitoraggio a più livelli.

4.4 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

La verifica dell'attuazione delle iniziative previste nel Programma per garantire trasparenza e legalità è realizzata dal Responsabile della trasparenza che monitora l'attuazione delle iniziative verificando la rispondenza delle azioni realizzate alle date previste oltre a curare il rispetto degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile della Trasparenza mette in atto il monitoraggio permanente nel corso del quale evidenzia e informa i Responsabili delle eventuali carenze, mancanze o non coerenze riscontrate.

Il Responsabile al quale è pervenuta la segnalazione provvede a sanare le inadempienze di norma entro 15 giorni dalla segnalazione medesima.

Decorso infruttuosamente tale termine il Responsabile della trasparenza è tenuto a dare comunicazione all'Organismo Indipendente di Valutazione che ha il compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità.

Rimangono ferme le competenze dei singoli responsabili relativi all'adempimenti dei singoli obblighi di trasmissione dei dati e informazioni da pubblicare previsti dalle normative vigenti.

4.5 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione " Amministrazione Trasparente

Il portale del Comune di Dicomano prevede strumenti specifici di tecnologia web in grado di monitorare e contabilizzare gli accessi alle diverse sezioni del sito ed in particolare alla sezione Amministrazione Trasparente. Dall'analisi di questi dati ed elementi quali la tipologia d'accesso il tempo medio di consultazione, il dispositivo di accesso ecc. è possibile programmare e attuare sistemi di miglioramento del servizio.

E' possibile accedere al sito del Comune anche tramite dispositivo mobile.

4.6 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

L'istituto dell'accesso civico è introdotto per la prima volta nell'ordinamento dall'art. 5 del D.lgs 33/2013 prevede il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni e i dati per i quali vige l'obbligo di pubblicazione nei casi in cui ne sia stata omessa la pubblicazione.

L'accesso civico ha anche la finalità di garantire forme diffuse di controllo su perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza.

Si tratta quindi di un istituto diverso ed ulteriore rispetto al diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi disciplinato dalla legge 241 del 1990. Diversamente da quest'ultimo, infatti, non presuppone un interesse qualificato in capo al soggetto e si estrinseca nel richiedere ed ottenere che le pubbliche amministrazioni pubblichino gli atti i documenti e le informazioni (appunto pubblicazione obbligatoria) da queste detenute.

Oggetto dell'accesso civico sono tutti i dati le informazioni e i documenti qualificati espressamente come pubblici per i quali vige l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

La richiesta di accesso civico deve contenere i dettagli dei documenti delle informazioni e dei dati per i quali si chiede la pubblicazione. La richiesta come oggetto: Richiesta di accesso civico può essere redatta in carta semplice e presentata al protocollo del Comune presso l'URP oppure spedita mediante posta elettronica all'indirizzo PEC del Comune (disponibile nella Sezione Amministrazione Trasparente) indirizzata al Responsabile della Trasparenza.

La richiesta deve contenere il nome e l'indirizzo o l'indirizzo di posta elettronica del richiedente.

L'Amministrazione comunicherà al richiedente il collegamento ipertestuale a quanto richiesto, se il documento, l'informazione o i dati richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente. Qualora invece il documento, il dato o l'informazione non siano presenti sul sito, l'Amministrazione entro trenta giorni procede alla loro pubblicazione nella sezione denominata "Amministrazione Trasparente" e comunica al richiedente con le modalità di cui sopra l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale.

Se entro trenta giorni dalla data della richiesta l'Amministrazione non ha fornito risposta, il richiedente può rivolgersi al titolare del potere sostitutivo Sig.ra Rossini Rossella che verifica la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione e nel caso provvede alla pubblicazione entro 15 giorni dall'avvenuta richiesta.

Il richiedente con specifica motivazione può ottenere copia cartacea del documento da pubblicare sostenendo le relative spese come previsto dall'art. 25 della legge 241/1990.

5. Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

La pubblicazione delle informazioni avviene in conformità alle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e in materia di protezione dei dati personali art. 1 c. 2 del D.Lgs. 33/2013. In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 4 c.4 del D.Lgs. 33/2013 secondo il quale *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*, nonché di quanto previsto dall'art 4 c. 6 del medesimo decreto che prevede un divieto di *"diffusione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"* ed alle linee guida del garante della privacy in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web. (n. 88 del 2.3.2011) Si richiama quindi i Responsabili di servizio

a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione.

6. Dati ulteriori

6.1. Indicazioni dei dati ulteriori, in tabelle in formato aperto, che l'amministrazione si impegna a pubblicare entro la fine dell'anno e nel triennio, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 c.3 del D.lgs 33/2013

La trasparenza intesa come accessibilità totale implica che le amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti non solo i dati espressamente richiesti dalla legge ma anche dati ulteriori nel rispetto dei limiti costituiti in particolare dalla tutela della riservatezza dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003.

L'art. 3 del D.lgs. 33/2013 infatti recita: "Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o di regolamento fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti". La pubblicazione dei dati ulteriori è prevista anche dalla legge 190/2012 come contenuto dei piani triennali di prevenzione della corruzione (art. 1 c.9 lettera f).

Il Comune di Dicomano a tal fine, in fase di consultazione della bozza del Programma Triennale della Trasparenza e Integrità, prima della sua approvazione richiede ai diversi stakeholder di indicare dati, informazioni e documenti non presenti sul sito, la cui conoscenza si ritiene essere di particolare rilevanza. Inoltre il Comune s'impegna a riconoscere ed ascoltare le richieste di informazioni che pervengono in qualsiasi forma e ad analizzare le domande di accesso ai sensi della legge 241/1990 per individuare le tipologie di dati e documenti maggiormente richiesti e che pertanto, sia opportuno inserire nel sito Internet istituzionale sebbene la loro pubblicazione non sia prevista da nessun obbligo normativo.

Inoltre il Comune di Dicomano sulla base dell'analisi degli accessi alla Sezione Amministrazione Trasparente si impegna a elaborare in maniera più chiara e immediata i dati più cliccati già pubblicati in modo che siano resi più comprensibili anche dagli interlocutori che non hanno conoscenze tecniche.

Allegati:

A– Elenco degli obblighi di pubblicazione vigenti "Amministrazione Trasparente.